

Nasce in Cilento il Museo dell'Uomo e della Natura

21 luglio 2016 ROMA – Nasce da un progetto di riqualificazione ambientale e sviluppo del territorio che ha puntato sulla cultura e l'incontro di tradizioni, arte e scienza, il **Museo dell'Uomo e della Natura (MUN)**, la struttura complessa e polifunzionale, frutto anche di un'attenta opera di recupero di una cava dismessa nel comune di Tortorella, in Cilento.

Il Museo dell'Uomo e della Natura aprirà al pubblico **domenica 24 luglio 2016**, con mostre sull'uomo, la natura e il loro indissolubile legame, e con spettacoli musicali e teatrali. L'apertura della stagione artistica vedrà protagonista la soprano e attrice **Katia Ricciarelli** in **"In ... Canto Napoletano"**.

Il MUN nasce dalla collaborazione tra **Città della Scienza**, l'**Associazione Domenico Scarlatti** e la società **Ericusa**. Sono partner ufficiali dell'iniziativa il **WWF**, la **LIPU** e l'**Istituto Charles Darwin International**.

Il complesso museale, che amplia l'offerta e la rete culturale cilentana candidandosi a diventare non solo attrattore turistico ma anche luogo di incontro e fusione di arti e tradizioni, si estende su una superficie di 1,5 ettari.

Al suo interno, la parte che prima era una cava dismessa – e per la quale si profilava un destino da discarica di rifiuti - oggi ospita un anfiteatro, l'**Arena del Cilento**, un "contenitore culturale" che conta circa 600 posti a sedere.

Il MUN è dotato di quattro padiglioni, collocati su due livelli. Ospita anche la **Degustatio Mediterranea RestauraN'T**, un percorso dedicato all'arte culinaria dove sarà possibile fare esperienza dei sapori della tradizione gastronomica territoriale; un corner espositivo e un centro didattico multimediale. L'intero complesso è stato realizzato con fondi europei nell'ambito del Programma POR FESR 2007-2013.

Il MUN intende riscoprire le eccellenze di cui dispone il territorio, tutelarle e valorizzarle, in un'ottica di promozione di un turismo sostenibile, responsabile ed etico, che sia a vantaggio dell'ambiente, della cultura, delle popolazioni locali, delle imprese e dei visitatori. In sintesi, si punterà a celebrare la bellezza e il genio dell'uomo, declinati in tutte le loro forme, attraverso mostre e manifestazioni su scienza e natura.

*"Il Museo dell'Uomo e della Natura vuole proporsi come punto di riferimento per la divulgazione, la fruizione e la costruzione di contenuti scientifici, ambientali, artistici, e storico-culturali. Non si tratta - dichiara **Corrado Limongi, Direttore Museo dell'Uomo e della Natura** - soltanto di presentare nel tempo momenti e iniziative di tipo ricettivo, ma di*

promuovere il MUN come luogo di studio, elaborazione e ricerca. In questa prospettiva l'impegno prioritario sarà soprattutto promuovere l'incontro tra il MUN, il mondo della scuola e della ricerca accademica, per creare opportunità e occasioni per i giovani di intrecciare insieme scienza, ambiente, storia e umanità".

Per la stagione 2016 il Museo ospiterà diverse esposizioni tra cui una mostra su Charles Darwin, con un allestimento dedicato alle tappe della sua vita e dei suoi studi, a partire dalle prime esplorazioni fino al viaggio intorno al mondo, che rappresentò lo stimolo per approfondire gli aspetti legati alla differenziazione della specie. La mostra, a scopo didattico - educativo, ospita pannelli e illustrazioni che permettono approfondimenti sugli studi di Darwin.

In collaborazione con il **WWF** è prevista la mostra "**Crimini di natura**". Un allestimento delle armi e trappole sequestrate ai bracconieri, che intende evidenziare i pericoli legati al bracconaggio e i danni che reca al territorio. Un messaggio di sensibilizzazione e di rispetto per la natura rivolto alle scolaresche. A cura della LIPU è la mostra fotografica "**Le ali del Cilento**", che permetterà di avere un'anteprima sulle specie di volatili tipiche della zona. Infine, la mascotte del MUN: **InMoov**. È un robot sviluppato con licenza Creative Commons e riproducibile con una semplice stampante 3D. InMoov è in grado di percepire suoni e rumori, vedere e muoversi. Il robot è in grado di individuare l'ambiente circostante tramite microcamere e di riconoscere i comandi vocali impartiti dal proprietario.

Il Museo ha ricevuto numerosi Patrocini e riconoscimenti da parte delle Istituzioni, come: Commissione europea, Comune di Salerno, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli la Parthenope, Federturismo Confindustria, Confindustria Salerno, ANCI Campania, ANPCI, Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, GAL Casacastra, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Infine ha anche stabilito delle convenzioni con alcuni riferimenti nei settori ambientali, turistico e culturale, come FAI - Fondo Ambiente Italiano, Touring Club e La Feltrinelli.

Per informazioni:

Segreteria organizzativa: info@mun.cloud

mun.uffstampa@gmail.com

Telefono: 081 188 58 381

Giovanna Annunziata: 3287393898

Pietro Forte, presidente del Gal Casacastra.

“Il territorio del Gal Casacastra, comprende una parte significativa della fascia costiera Cilentana ed un entroterra florido di emergenze culturali, prova ne è la presenza di numerosi musei e diverse aree archeologiche, attorno alle quali stiamo costruendo il modello di sviluppo che sarà presentato entro il 31 agosto in Regione Campania. Le risorse che saranno messe a bando e che vanno nella direzione della valorizzazione delle aree culturali comprendono come punto significativo il progetto della rete dei musei del Cilento che ha fra i suoi obiettivi il miglioramento sotto il profilo della fruibilità e della promozione dei siti. Con estrema soddisfazione accogliamo la nascita del MUN che per gli obiettivi che si prefigge certamente si collocherà in maniera strategica e sinergica nel disegno di rete museale che stiamo costruendo”.

Fulvio Mamone Capria, Presidente Lipu BirdLife Italia

“C’è un valore doppio nel progetto del Museo da un lato, il recupero ambientale, in un’area peraltro già ricca di bellezze naturali. Dall’altro, il progetto culturale che sta alla base del Museo, e cioè quello di far dialogare sempre più uomo e natura. Favorire la scienza e la conoscenza e, attraverso queste, promuovere la convivenza possibile e auspicabile. E’ la stessa filosofia della Lipu, e anche per questo abbiamo apprezzato il progetto e volentieri lo sposiamo”

Luigi Schiavo -Presidente del Gruppo Alberghi, Turismo e Tempo Libero di Confindustria Salerno:

“Il Museo dell’Uomo e della Natura è un chiaro esempio di come la collaborazione tra Associazioni e Istituzioni possa dare vita ad iniziative di grande interesse culturale e di conseguenza turistico. Più volte Confindustria Salerno ha auspicato l’avvio di progetti che valorizzassero il patrimonio naturale e culturale della provincia nella piena convinzione che non basti il recupero storico degli edifici e dei suoli ma sia necessario riempirli di contenuti attraverso una vasta offerta di mostre e manifestazioni. Questo museo per valore storico e capacità di programmazione ha tutte le caratteristiche per divenire un polo di attrazione culturale del Cilento e della provincia .”

Nicola Tancredi, Sindaco di Tortorella:

Il Museo dell’Uomo e della Natura sorge alle pendici del **monte Cocuzzo**, una vetta di circa 1300 metri di altezza che si eleva nell’area contigua del **Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Patrimonio Unesco** – e nel territorio di **Tortorella (Provincia di Salerno)**, primo premio **comuni Riciclioni** di Legambiente **2011, 2012, 2014**

(Campania – migliore raccolta differenziata e indice di gestione) e **primo premio 2016** miglior comune **rifiuti free** sotto i 10.000 abitanti **in tutta Italia**.

La **cittadella medievale** di **Tortorella**, a poca distanza dal mare e a guardia del Golfo di Policastro, vanta una secolare vicenda storica. La sua **fondazione** risale a prima dell'**anno Mille**, come documentano alcune tracce architettoniche dell'epoca. Una delle caratteristiche del luogo è quella di essere adagiato su un compatto rilievo di roccia carsica, sul quale, nel corso del tempo, ha preso vita una realtà abitativa contraddistinta da un **centro storico** il cui assetto urbanistico conserva, pressoché intatto, l'**impianto originario**.

Per il visitatore che capiti a Tortorella è quindi possibile immergersi in una trama di vicoli disseminati di edifici sacri di antica costruzione e dimore di pregio. **Tortorella** è stata infatti un **feudo rinomato**, retto dai nobili **Sanseverino di Capaccio**, dai Caracciolo – in particolare da **Isabella Caracciolo**, alla quale è intitolato il **Lungomare di Napoli** – e dai marchesi **Carafa della Stadera**, committenti di un palazzo, tuttora in situ, reso fruibile grazie a interventi di recupero e valorizzazione messi in atto dall'amministrazione comunale.

Tortorella, fin dal Medioevo, era cinta da un poderoso circuito murario, più volte rimaneggiato nel progredire dei secoli al fine di contrastare, per esempio, le incursioni piratesche che rendevano insicure le coste cilentane. Le mura furono erette e consolidate attraverso materiali – sabbia ed elementi lapidei – provenienti proprio dal sito in cui sorge il **MUN**. Difatti, l'area dove si snoda la nuova struttura museale coincide con una **cava dismessa**, per la quale, dal 2003, è emerso il problema di operarne un risanamento. In altre parole, stabilirne la definitiva chiusura, il rischio era quello di lasciare aperto, sul monte Cocuzzo, un vulnus visibile dall'intero **Golfo di Policastro**. Questa ferita necessitava di una pronta, responsabile e adeguata rimarginazione.

Gli enti preposti, proprio a partire dal 2003, hanno più volte suggerito di gradonare la cava, una risoluzione che avrebbe compromesso ulteriormente l'impatto ambientale e visivo del sito e la stabilità delle pendici del monte Cocuzzo. E ancora, sempre le autorità di merito, hanno in diverse occasioni segnalato l'area come luogo da adibire allo stoccaggio di rifiuti urbani. Quest'ultima soluzione è apparsa subito in contrasto con le **strategie di sviluppo** adottate – nell'arco di un ventennio – dall'**amministrazione comunale** da me presieduta, tutte finalizzate alla messa in campo di **azioni sostenibili** e tese a **salvaguardare, valorizzare e rivitalizzare** il patrimonio culturale e ambientale del territorio. Alla luce di quanto precisato, sempre in qualità di sindaco e da insegnante – oggi in pensione –, ho

individuato – per la dismessa cava – una proposta di **riconversione inedita**, in grado di dar vita a una **realtà museale**, dedicata alle **Scienze umane e naturali**, con una nitida **impronta didattica**, una proposta concretizzatasi grazie all’instancabile e ottimo dottor **Vittorio Ascione** – Società Net Ingegneria s.r.l.

Così facendo, il **MUN** si attesta come una istituzione con una **mission educativa** volta a promuovere occasioni di **formazione permanente e ricorrente**. Inoltre, a garanzia di tale irrinunciabile funzione, è stato scelto di affidare la **direzione del Museo** al professor **Corrado Limongi**, Dottore di ricerca in Scienze dell’Educazione, Dirigente scolastico dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Leonardo da Vinci” di Sapri, Socio Fondatore del Centro Studi e Documentazione “Carlo Pisacane” di Sapri, Docente in master universitari di I e II livello.

Il **MUN** sarà la **prima istituzione museale** della zona, **Basso Cilento**, che pone al centro “la **funzione educativa del museo**: una risorsa per promuovere conoscenze, abilità e comportamenti generatori di **fruizione consapevole e cittadinanza attiva**” (ICOM). Tutto ciò sarà reso possibile grazie a coloro ai quali è stata concessa la **gestione** della struttura. Si tratta infatti di un raggruppamento di operatori economici e culturali di estremo rilievo, costituito dalla **Fondazione IDIS – Città della Scienza**, che gestisce a Napoli il polo di Bagnoli, l’**Associazione “Domenico Scarlatti”** (Napoli), la **Società Ericusa**. Siamo di fronte dunque a una realtà di richiamo, capace inoltre di rafforzare, nei **circuiti escursionistici regionali e nazionali**, la presenza del territorio di Tortorella che, unitamente a quanto i comuni limitrofi hanno da offrire (Oasi Naturalistica del Bussento – Morigerati, Cascata “Capelli di Venere” – Casaletto Spartano, Certosa di San Lorenzo – Padula), concorrerà a trasformare la **bassa valle del fiume Bussento** in area a forte concentrazione turistica, con indubbi **vantaggi** per l’intera **economia** della zona.

GLI OBIETTIVI DEL MUN

Il complesso del MUN nasce nel territorio di Tortorella, sul Golfo di Policastro, in un'area dal mare incantevole e dalla natura rigogliosa, che si caratterizza per la notevole complessità paesaggistica, habitat di numerose specie animali e vegetali.

Al riparo dal turismo di massa, il territorio che dal mare sale verso la zona più interna del Cilento nasconde un ricco patrimonio storico, borghi medioevali e paesaggi suggestivi.

Un patrimonio folcloristico particolarmente interessante, che vanta musiche, danze, usi e costumi di antichissima tradizione ed elevato a modello del buon vivere in tutto il mondo.

Il territorio è anche noto per la ricca tradizione gastronomica, emblema della dieta mediterranea. Le condizioni climatiche hanno favorito lo sviluppo di una fiorente agricoltura. Un modello alimentare di eccellenza che, associato a uno stile di vita sano, ha da sempre garantito il benessere dell'intera popolazione.

Il MUN intende riscoprire le numerose eccellenze di cui dispone il territorio, tutelarle e valorizzarle, in un'ottica di promozione di un turismo sostenibile, responsabile ed etico, che sia a vantaggio dell'ambiente, della cultura, delle popolazioni locali, delle imprese e dei visitatori.

Il Golfo di Policastro è un'importante area di collegamento tra le regioni Campania, Basilicata e Calabria, in cui è possibile contare centinaia di organismi istituzionali territoriali, aziende etiche, organizzazioni civiche. E' indispensabile fare network tra le numerose iniziative e creare un circolo virtuoso tra le molteplici sinergie locali.

In un'ottica di marketing territoriale, il MUN propone gli strumenti in grado di migliorare e riposizionare l'immagine dell'intero territorio, attrarre flussi turistici, valorizzarne le risorse e attivare processi di sviluppo.

LE MOSTRE DEL MUN

Filo conduttore delle mostre del MUN è il contatto tra Uomo e Natura, attraverso l'educazione ambientale, la scienza, la tecnologia, la riscoperta del territorio e della creatività umana. Per le scolaresche è proposto un articolato progetto educativo, utile a stimolare la curiosità scientifica negli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso un approccio didattico detto hands-on (toccare con le mani, conoscere attraverso il fare). Il progetto si basa sulla collaborazione tra scuola e museo, tracciando un percorso educativo che conduce i ragazzi a comprendere i fenomeni scientifici.

Mostra Charles Darwin

A cura dell'Institut Charles Darwin International

“Questa nostra terra, che un tempo ci sembrava infinitamente grande, deve essere considerata nella sua piccolezza. – sosteneva Darwin - Viviamo in un sistema chiuso, dipendenti gli uni dagli altri e dipendenti tutti dalla terra stessa. Tutto ciò che ci divide è infinitamente meno“. Ispirato da questo modo di guardare il mondo che ci circonda, la mostra racconta la vita e alle scoperte di Charles Darwin.

L'allestimento propone una sequenza di pannelli descrittivi, che narrano la vita, gli studi e le scoperte del naturalista inglese, a partire dalle sue prime esplorazioni, fino al viaggio intorno al mondo, effettuato sul brigantino Beagle dal 1831 al 1836, che rappresentò lo stimolo per approfondire gli aspetti legati alla differenziazione delle specie.

La mostra ha scopo didattico ed educativo, per essere usufruita soprattutto da scolaresche.

Mostra Le Ali del Cilento

A cura della LIPU

Il territorio del Cilento ospita diverse specie di uccelli rapaci, come l'aquila reale, il falco pellegrino, il gufo reale, il biancone. Di grande interesse è la presenza dell'astore. Comuni sono il picchio nero, il picchio muratore, la ghiandaia marina, la balia dal collare, solo per citarne alcuni. Lungo i corsi d'acqua è facile trovare il martin pescatore, il merlo acquaiolo e il corriere piccolo. Infine, è stato segnalato un nucleo svernante del raro Gabbiano corso. In questo ambiente vengono moltissimi uccelli del centro e nord Europa per le stagioni fredde. La mostra fotografica a cura della LIPU permetterà di avere un'anteprima sulle specie di volatili tipiche della zona.

Crimini di Natura, insieme contro il bracconaggio

A cura del WWF

Distruzione illegale di habitat, prelievo e commercializzazione di specie selvatiche, taglio illegale delle foreste, pesca fuorilegge, estrazione di risorse minerarie e più in generale prelievo e uso di risorse naturali indiscriminato, fra cui lo scarico illegale di rifiuti tossici: sono questi i Crimini di Natura che stanno mettendo a rischio le sorti del nostro Pianeta.

Un vero e proprio saccheggio di natura che produce localmente sofferenza, povertà e soprusi e che vale 213 miliardi di dollari all'anno, come denunciato dall'Unep (il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e dall'Interpol.

L'Italia non è immune dal problema, essendo teatro di un intenso bracconaggio con "27 aree calde", vere trappole per orsi, lupi, grifoni, rapaci, soprattutto lanari e aquile del Bonelli, e molti altri uccelli migratori e piccoli passeriformi, nonché delfini e tartarughe.

L'area espositiva, a cura del WWF, è allestita in modo da sensibilizzare sui pericoli del bracconaggio evidenzia i danni arrecati al territorio e propone un focus sulle armi e gli strumenti utilizzati dai bracconieri.

INMOOV: robotica, 3D e realtà aumentata

A cura di ITALYmaker un progetto per la produzione di un robot umanoide

Al MUN sarà esibito il progetto ITALYmaker INMOOV, con finalità didattiche ed educative, per la produzione di un robot umanoide.

Ed è il robot InMoov la mascotte del MUN.

InMoov è un robot sviluppato dallo scultore francese Gael Langevin, la sua particolarità è che tutti i suoi progetti sono pubblicati sotto licenza Creative Commons ed è riproducibile con una semplice stampante 3D; con questo nome ne sono stati sviluppati diversi modelli, rientrando di fatto nell'ambito della filosofia open source.

InMoov è in grado di percepire suoni e rumori, vedere e muoversi. Il robot è in grado di individuare l'ambiente circostante tramite microcamere e di riconoscere i comandi vocali impartitigli dal proprietario.

Grazie all'uso di tecnologie aperte e componenti open source, molti sviluppatori hanno modificato InMoov, con lo scopo di estendere le sue funzioni per essere utilizzato come base per molti tipi di sviluppo, i più significativi sono i programmi di intelligenza artificiale, dato che integra in un'unica piattaforma, microcamere, sensori e un sistema di movimento funzionante, oltre alla possibilità di connettersi ad un qualsiasi computer.

Le Notti del MUN

PROGRAMMA EVENTI 2016

Il MUN - Museo dell'Uomo e della Natura inaugura la sua prima stagione di concerti all'**Arena del Cilento**. Musica, teatro e danza in uno scenario di incantevole suggestione.

24 Luglio – Domenica

*Katia Ricciarelli: **In...Canto Napoletano** con Espedito De Marino Quartet e la partecipazione di Edoardo Converso (mandolino)*

29 Luglio - Venerdì

*Bruno Persico Trio in **Lady '900***

30 Luglio - Sabato

*Alessandro Granato & Gianluigi Capasso in: **CapAto Duo**, special guest Donata Greco (flauto sax)*

5 Agosto - Venerdì

***Napolisong Orchestra**, con Marco Traverso (viola) e Clemy Regina (soprano)*

6 Agosto - Sabato

***Geometrie della passione**, con Aurelio Gatti, Cinzia Maccagnano e Luna Marongiu*

12 Agosto - Venerdì

***Bye Bach Blues**, con Mariella Pandolfi (pianoforte), Giuseppe La Pusata (batteria) e Massimo Mercogliano (contrabbasso). Con la partecipazione straordinaria di Luca Signorini (violoncello)*

13 Agosto - Sabato

*Luca Signorini per **Violoncello Solo***

14 Agosto - Domenica

***La Notte della Tammorra Festival**, a cura di Carlo Faiello, con la partecipazione del Dipartimento di Musica Popolare di Vallo della Lucania*

19 Agosto - Venerdì

***Cristina Galletto**, chitarra Virtuosa d a Dowland a Rodrigo*

20 Agosto - Sabato

*Enzo Amato (chitarra) – Egidio Carbone (voce recitante) in **Meditation***

26 Agosto - Venerdì

*Orchestra a pletto, Salvatore Converso in **Napoli e dintorni**.*

27 Agosto - Sabato

Pollicella, con Mario Brancaccio (voce recitante), Patrizia Spinosi (voce), Michele Bonè (chitarra). Regia di Mariano Baduin.

*Per ulteriori informazioni: www.mun.cloud